

Telefono 1-68

## LA PATRIA DEL FRIULI

Telefono 1-68

## Associazioni:

Udine, Provincia e Regno, anno L. 15, Sem. L. 750, Trim. L. 4 (Negli Stati dell'Unione Postale (Aust.-Ungh., Germania, ecc.) convien prendere l'abbonamento agli uffici postali del luogo pagando L. 24)

Inserzioni: Per linea misurata di corpo 7 IV pag. Cent. 30 — III pag. dopo la firma del gerente L. 150 — Corpo del Giornale L. 2 la linea conta

## Memorie del 70-71.

## Un "carovivere",... sul serio

Uno scrittore della «Contemporain Review» è venuto in possesso di un libretto manoscritto, nel quale un avventore di una trattoria che si trovava al «Passaggio dei Principi» a Parigi, ha notato tutte le liste dei prezzi che vi s'imbandivano e la nota dei prezzi relativi durante l'assedio del 1870-71. Le diligenti annotazioni dell'avventore vanno dal 15 dicembre 1870 al 28 gennaio 1871.

Nella prima lista ricordata nel libretto fanno capolino questi piatti non troppo comuni, coi rispettivi prezzi: Gatto saltato con radici 5 franchi; cavallo in guazzetto 6 franchi. Nel giorno successivo la varietà è più notevole: arrosto di cavallo con maccheroni franchi 3.50; filetto di mulo con salsa fr. 3; asino saltato alla borghese fr. 3. Nello stesso giorno una porzione di asparagi costava fr. 3.50 e una pera fr. 1.25.

Seguono le note dell'avventore il quale scrive che un gatto costa 6 fr.; una pecora del giardino delle piante 150 fr. e la carne di mulo fr. 3.50 al chilo.

Al mercato, il bue, il vitello e il montone erano sostituiti dal cavallo, dal cane e dai sorci che erano venduti a peso d'oro. Si erano aperti macelli di carne d'asino: il filetto si pagava 20 fr., il cervello 16 e il cuore 10. Una nota del cuoco sul manoscritto aggiunge: «Il pesce che ci veniva era tutto della Senna. Ne compravamo regolarmente 50 fr. per giorno». Il cavallo non ha mai variato gran che di prezzo; il più alto prezzo è stato quello di 8 fr. per chilo. Ho messo in conserva per il padrone 2500 uova, che due mesi dopo vendemmo a fr. 1.50 l'uno.

Il 20 dicembre i primi sorci erano venduti a 75 centesimi l'uno e un daino del Giardino delle Pianta a 200 franchi. Il cuoco aggiunge: «Una notte alle 11 ci fu offerta una mezza forma di groviera al prezzo di 22 fr. al chilo e in quella stessa sera a mezzanotte un uomo ci portò, di nascosto, una forma di Brie per 30 fr. Era immangiabile».

Del resto, la carne di cavallo e di gatto che si mangiava invece del bue, era trovata eccellente; quella di cavallo più dolce del bue, ma molto simile; quella del cane, simile al capretto; il gatto era molto gustoso cucinato con cipolle o in ragù...

Un aneddoto: due buoni borghesi, marito e moglie, avevano un cagnolino che era loro molto caro. Ma venne un giorno che essi non avevano più nulla da mangiare in casa, e il povero Bijou fu ucciso e cucinato. Il padrone e la padrona si misero a tavola con le lagrime agli occhi e durante il pranzo la signora mise, meccanicamente, da parte, su un angolo del piatto, le ossicine esclamando con un sospiro: Povero Bijou, che buon boccone avrebbero fatto per lui!

Un mercato di sorci posto in piazza dell'«Hotel de Ville» era abbondantemente fornito da cacciatori di sorci, che per far buona preda aspergevano le trappole di glucosio del quale quest'animale è molto ghiotto.

Il 27 dicembre il prezzo dei gatti salì a 8 fr. e un orso del Giardino delle Pianta costava 200 fr. Furono venduti pure due elefanti di quel Giardino per farne cotolette e scaloppine e si pagava 45 fr. la libbra.

Una nota del 13 gennaio reca: «ci è stata venduta dell'insalata di lattuga per 50 fr.; ogni insalata aveva otto foglie».

La lattuga proveniva dagli orti dell'interno delle fortificazioni. Pel giorno seguente si legge: «Le patate si pagano 50 fr. il decalitro; i piccioni sempre allo stesso prezzo da 10 a 12 fr.; le frutta diventano rare; molti orti mancano di vino; i droghieri non hanno più sale».

## Il muro tragico

A Parigi hanno venduto, giorni sono, all'asta, un muro, un vecchio muro, posto lassù a Belleville. L'avviso d'asta ne annunciò la vendita, designandolo come «appartenente ai beni lasciati dalla congregazione legalmente disciolta dei gesuiti». È il muro della via Haxò. Sono trent'otto anni, un episodio terribile si svolse contro le pietre mure: esse ne portarono ancora i riflessi sanguinosi. Da quando fu teatro dell'ultima resistenza della Comune, la via, dicono, non ha mutato aspetto. A destra e a sinistra, le case si succedono, grigie, strette, irregolari: la strada sale, erta, e verso l'estremo, un suolo libero ed incolto lascia scorgere un orizzonte ricurvo e melanconico,

l'orizzonte che chi vuole uscire da Parigi serve intorno alla cinta inutile della fortificazione. Sul punto culminante della via — scrive il «Corriere d'Italia» — i gesuiti possedevano, sino a qualche anno fa, una vasta proprietà: un grande giardino, circondato dai padiglioni separati a da oratori. Il giardino oggi, è incolto, è desolato; la capella principale è chiusa, le altre sono divenute sale di riunioni popolari, e dei padiglioni il liquidatore ha consentito, provvisoriamente, l'uso al curato del luogo perché vi accolga dei bimbi. Ed il giardino sparso di erci, che spuntano in mezzo all'erba folta, erci spezzate cadute o irruinate, in giardino ha l'aspetto triste di un vecchio cimitero. Sul muro, nero, in alto, spicca una lapide di marmo bianco; vi stanno scritti i nomi di cinquantadue fucilati, quarantadue laici e dieci ecclesiastici, tutti vittime della Comune. Un buco è scavato giù, innanzi al muro; una piccola inferriata lo circonda, ed una croce lo sovrasta: era l'apertura d'un cesso, dove i corpi, riuniti dopo la strage, erano stati buttati, perché scomparessero sotto un mucchio di pietre e di detriti. Le esalazioni orribili emananti di là, qualche tempo dopo, permisero di scoprire i cadaveri, ed evocare il dramma. E le spoglie esumate vennero trasportate altrove. Poi, quando gli abitanti superstiti tornarono, sospeso al muro quattro croci e scrissero sulla lapide questa frase: *O dio iuris, religio, pacis...*

Nessun altro angolo di Parigi permette di rivivere con più angosciata evidenza la tragedia dell'ultima rivoluzione!

## Quel che accade ora nel vicino impero.

Il Parlamento di Vienna non può funzionare, per l'ostrosionismo «tecnico» degli czechi e degli agrari: si calcola che fra i presentati finora e le proposte d'urgenza che presenteranno man mano e che sono già pronte, si passi il numero delle 150! Una sola offre occasione ad un oratore di parlare tredici ore di seguito. Occorrerebbero duecento, trecento sedute delle consuete, per discutere tutte quelle proposte d'urgenza; tanto più che ai discorsi, di quando a quando, s'inframmettono gli ostrosionismi, selvaggi, dei clamori, dei rumori, degli insulti che partono dalle gallerie.

Per intanto, la Camera siede in permanenza: cioè la seduta cominciata mercoledì, continua ancora: i deputati si danno il cambio — ostrosionisti e antiosionisti, — affinché la camera sia sempre in numero: si dorme, si mangia, si beve (e molto!) si gioca in Parlamento...

Prevedonsi per questa sera e domani, dimostrazioni più gravi da parte dei socialisti e dei tedeschi nazionali.

Il Parlamento di Budapest non funziona perché da parecchio tempo il ministero è in crisi e non si riesce a risolverla.

A Vienna, continua — destando sempre più vivo interessamento anche nel mondo politico — il processo dei deputati serbi — croati contro la Reichspost e il dott. Friedjung che li accusarono di congiura contro l'impero e di aver ricevuto danaro dalla Serbia: process, che potrà dar luogo persino a incidenti diplomatici austroserbi e che fruttando fu causa di violente ripetute dimostrazioni a Zagabria. Come dicemmo già, il processo è basato su documenti falsi, inventati da confidenti (leggi spie) della polizia...

Tanto falsi, che l'altro tra l'emozione dell'uditorio, lo stesso querelato Friedjung — il quale ne fece uso — dovè riconoscere e richiamare di esser stato tratto in inganno.

Del resto — soggiunse — se i ministri come il barone Aegrenthal e Beck, se lo stesso arciduca ereditario Ferdinando hanno ritenuto autentici quei documenti sono scusabile anch'io d'aver riportata la stessa impressione...

Misere scuse! e gravi perché mostrano la facilità di alti personaggi austriaci a lasciarsi «influenzare».

Si noti che quelle congiure insistenti furono spinta non ultima alla occupazione della Bosnia da Erzegovina.

Ieri depose come teste, autorizzato dal Milovanovic, il caposessione al Ministero degli esteri serbo Spalajkovic, dimostrando e provando la falsità dei documenti famosi. Disse che, non prestandosi fede, il governo serbo si vedrà costretto ad appellarsi alle grandi potenze perché verifichino esse, con i loro incaricati a Belgrado, la verità delle sue deposizioni.

## Gronaca Provinciale

La ferrovia Udine-Mortegliano  
Il tracciato preferibile.

Il progetto per la tanto desiderata ferrovia Udine-Mortegliano — prolungabile poi fino a Marano Lagunare — è ormai entrato nella sua fase risolutiva. Il consiglio superiore dei lavori pubblici ha già espresso parere favorevole non solo alla concessione del tronco ferroviario, ma anche sul sussidio annuale per un cinquantennio. Domani dovrà pronunciarsi il consiglio provinciale circa il sussidio della Provincia e, come abbiamo visto, la Deputazione provinciale è favorevole ad accordarlo nella misura di L. 2800 per la durata di 35 anni.

Quanto prima, quindi, saranno convocati i rappresentanti dei comuni consorziati — Udine, Pozzuolo, Leatis, Mortegliano — per concretare le misure del contributo con cui concorrere a determinare il tracciato, poiché è noto che finora un accordo in merito non fu possibile raggiungere. E constatiamo ciò con vivo dispiacere, poiché sappiamo come troppo spesso i puntigli ostacolano le buone iniziative e gli interessi di intere zone. Non possiamo quindi che esprimere il nostro più fervido augurio perché l'accordo avvenga completo nella prima riunione dei delegati.

La differenza dei due tracciati è così lieve, per sé stessa, da credere perfino impossibile il puntiglio sull'una o sull'altra, da parte di uomini animati di tanta buona volontà come lo sono i promotori del consorzio per la ferrovia in questione. Ma purtroppo sappiamo che, se si dovesse limitare per ora a Mortegliano il tronco progettato, si fu appunto per i puntigli di alcune rappresentanze comunali.

La variante sulla quale si fonda la ragione del dissidio, è quella che porta alla lieve deviazione verso Santa Maria di Sclauinico, prima di raggiungere Mortegliano. Il percorso maggiore portato da questa variante è di m. 1610, cioè di poco più che un chilometro e mezzo del tracciato diretto Pozzuolo-Mortegliano e la maggiore spesa sarebbe di L. 108 mila.

Considerato che il tracciato complessivo misura oltre 14 chilometri e la spesa totale è di circa 980 mila lire e che la maggiore zona che sarebbe favorita dal tracciato più lungo è abbastanza vasta e conta circa 400 abitanti, senza calcolare l'utilità che porta ad altri paesi; si deve concludere che indubbiamente questo è da preferirsi.

E tale finora fu il parere dei tecnici tutti che ebbero ad occuparsi del progetto, nonché delle persone autorevoli che ebbero ad esprimere il loro parere in merito. Lo stesso ingegnere capo della provincia, il cav. Cantarutti, nella sua relazione dice essere preferibile la variante di Santa Maria, perocché, con una spesa relativamente non molto superiore, si favorirebbe una zona alquanto più vasta della Provincia.

Di fronte a questi ed altri autorevoli pareri, ogni questione in proposito dovrebbe essere risolta definitivamente; ma invece sappiamo purtroppo che non è così e che si lavora allo scopo di ottenere una maggioranza per il tracciato più breve. Saremmo ben lieti se queste nostre informazioni venissero smentite; ma abbiamo motivo di dubitarne.

Ed è appunto un tale dubbio che ci spinge a scrivere queste considerazioni, colla speranza che possano essere tenute nel debito conto dal Consiglio provinciale nella seduta di domani, nella quale il nostro Sindaco, comm. Pecile, quale Presidente del Consorzio, farebbe ottima cosa a provocare un voto sulla preferenza dei due tracciati e magari a far condizionare il sussidio al tracciato del maggiore per-

corso, poiché è interesse anche della città, oltreché della Provincia, favorire una zona la più vasta che sia possibile. In tal modo si potrebbe sperare venisse tolto ogni dissidio.

Comunque noi confidiamo che il comm. Pecile, colla sua autorevole influenza, nella riunione dei rappresentanti i comuni interessati vorrà far valere tutte le ragioni per un buon accordo, coadiuvato da quell'ottimo propugnatore della ferrovia ch'è il sig. Antonio Brunich di Mortegliano, il quale gode tanto prestigio presso tutti i rappresentanti degli altri comuni.

## Civildale

Lettera aperta all'O. o. evole  
Giunta Municipale

All'Amministrazione del Comune non sono nuove le molteplici istanze e le molte proteste che i cittadini hanno rivolto e rivolgono per il servizio sanitario.

Commissioni tecniche ed amministrative hanno concordemente riconosciuto la necessità di migliorare detto servizio coll'aumento del personale.

Ora io mi permetto di chiedere: se vera è la tassativa disposizione regolamentare che vieta ai nostri medici d'assumere condotta fuori Comune.

Se veramente è deficiente il servizio sanitario e si pensa all'aumento dei medici;

se l'Autorità Prefettizia ha già dovuto con un decreto proibire che un medico assuma una terza condotta;

se tutto ciò è vero, perché si continua a permettere ai nostri sanitari di assumere, quando loro piace, altre condotte e specialmente oggi, nel crudo dell'inverno, quanto è maggiore il numero dei malati e meno lunghe le giornate?

Forse che si ama di più l'interesse economico di due o tre persone che il benessere fisico e morale dei cittadini? E allora perché non si indica pubblicamente dove si possa con sollecitudine trovare i nostri sanitari, nelle loro peregrine visite a Vernassino e a Pontecaccio, a Masarola e a Canalutto, a Orsaria e a Firmiano?

Oppure perché non provvedere per il bene del pubblico?

Uno che paga

## Godrolopo

Matrimoni... fuori orario  
Un balzello sul nodo coniugale.

17. (B.) — Due sposi, un po' in ritardo con la toilette o con le altre formalità che sogliono precedere la cerimonia nuziale che si presentino al Municipio... fuori orario, è logico, è naturale che nell'intimo della loro coscienza sentano il dovere di ricompensare con una mancia, non dirò il Sindaco o chi per lui funge da Ufficiale dello Stato Civile, ma gli inservienti municipali che li attesero oltre il tempo prescritto all'ingresso della sala. Questo dovere deve essere tanto più sentito nei tempi che corrono, inquantoché tutti i «lavoratori» reclamano le 8 ore di lavoro.

Ma che ci siano Municipi i quali, per le ragioni di cui sopra, applichino una tassa, discussa e deliberata dalle rispettive Giunte Comunali, a carico degli sposi... ritardatari, misurata a seconda delle condizioni economiche dei colpiti, è una cosa così... strabiliante che io stentai a ritenerla per vera.

Per amor di campanile mi affretto a dichiarare che Godrolopo non è compreso fra questi Municipi fiscali. Lo sono invece Pordenone, San Daniele del Friuli ed altri.

Quattro anni fa un signore che domiciliava qui, sposava una egregia signorina appartenente a una fra le più distinte famiglie di S. Daniele. La cerimonia nuziale veniva compiuta in quel Municipio 15 o 20 minuti dopo l'orario di chiusura. Lo sposo, prima di congedarsi, chiese cos'era il dovere suo per il disturbo arrecato.

Oh si, figurei! — gli fu risposto; un paio di lire ai due inservienti.

E nient'altro?

Nient'altro?

Lo sposo gliene diede 5 a ciascuno e se ne andò.

Pochi giorni fa, e cioè dopo 4 anni dell'avvenuto matrimonio, il Municipio di San Daniele invitava il signore... a versare lire 10 a favore della Congregazione di Carità, «quale tassa deliberata dalla Giunta Municipale per aver contratto matrimonio fuori orario».

Il signore, non avendo risposto

all'invito perché lo ritenne, come lo era, arbitrario, la congregazione di Carità San Daniele lo citava a rispondere in giudizio dinanzi al giudice conciliatore. Il signore non potendo o non volendo comparire, delegava a rappresentarlo l'avv. Carlo Franceschini. L'udienza fu tenuta giorni fa.

L'egregio avvocato richiesto dal giudice conciliatore se egli era disposto, nell'interesse del suo rappresentante, a transigere, rispose in senso assolutamente negativo perché, egli soggiunse, trattasi di una causa eminentemente morale per la persona che lo ha l'onore di rappresentare.

Iniziata la discussione, dopo aver lasciato che il segretario della Congregazione di carità adducesse le sue ragioni, l'avv. Franceschini eccepì essere nulla la citazione perché la legge sugli Istituti di Beneficenza richiede per star in giudizio, da essi, l'autorizzazione della Giunta Provinciale Amm., che nel caso concreto mancava.

Soggiunse che egli non si degnava usare di tal mezzo di difesa e chiedeva invece che «con sentenza il giudice si dichiarasse incompetente a versare nella causa» (che versando su tasse comunali è devoluta al Tribunale) e respingesse la domanda della congregazione.

Dopo la vigorosa difesa dell'egregio avvocato, il Giudice, accogliendo la di lui istanza, emise sentenza con la quale, si dichiarò incompetente e respinse, come nulla, la citazione.

La sentenza non ha tanta importanza per il fatto in questione, quanto per tutti i cittadini che, ingenuamente, pagavano senza dovere questo nuovo tipo di balzello.

Il signore accolse la sentenza assolutoria offrendo 15 lire a favore della congregazione di carità di Godrolopo.

## Pordenone

## Utile istituzione

Fino dagli ultimi del 1908 si è formato un comitato onde istituire fra noi un Magazzino cooperativo di consumo ed ottenere la sottoscrizione di duecento azioni da L. 25 l'una: un capitale sottoscritto quindi di L. 5000, non bastante però a dar vita alla istituzione che tornerrebbe tanto vantaggiosa alla classe operaia e media che non a torto si lagna di del rincaro dei viveri, diciamo pure, non sempre giustificato!

Il detto comitato vistosi impotente a riuscire si rivolse alla società operaia di M. S. perché continuasse l'opera iniziata e procurasse nuove azioni fino a raggiungere l'occorrente capitale.

E la benemerita Società accolse di buon grado la proposta e oggi rivolge un appello alla cittadinanza perché tutti vogliano partecipare nel loro stesso interesse a quest'opera buona, dando così prova di quella umana solidarietà che è destinata ad assicurare il benessere sociale.

Da parte nostra incitiamo gli operai e gli impiegati a voler soverchiare alla felice iniziativa e rivolgersi alla Società Operaia sottoscrivendo tutti almeno un'azione. Pel momento non avranno da versare che L. 7.50 per azione ed il resto lo verseranno soltanto dopo che la Società sarà legalmente costituita.

## Ampezzo

## Lagnanze

Riceviamo una lunga serie di lagnanze contro il R. Agente delle imposte signor Sacerdoti, per esagerate tassazioni, rese più malefatte da sperequazioni che l'articolista, fa risalire. Ne accenneremo qualcuna: mentre tassa un albergo di prim'ordine sul reddito di lire 1800; un altro albergo, nella stessa vallata, è tassato sopra un reddito di 3200.

Fu tassato il guardafili della Società telefonica, il quale percepisce dalla medesima lire 900 annue, con a suo carico però gli operai che deve assumersi, per necessità di servizio, nell'inverno: è da notarsi, che quel guardafili ha moglie e sei figli.

Malgrado l'istituzione di filiali della cooperativa in vari luoghi, filiali che assorbono molto del lavoro che prima facevano i negozianti, si elevano a questi i redditi imponibili: da 900 a 2900 a uno di Forni di Sopra, per esempio. E lo si radoppia ai vetturali, malgrado l'introduzione degli autocarri e degli automobili...

Si vede dappertutto, insomma — così scrive chi si lagna — una floridezza, un aumento di proventi e di ricchezza che non esistono, pur troppo, se non nella fantasia dell'Agente; e si odono da ogni parte vivissime lagnanze e v'è dappertutto un profondo malcontento.

## Pasian Schlavesnesco.

## Seduta Consiliare.

17. nel pomeriggio di domani, lunedì, il nostro Consiglio è convocato per la trattazione di numerosi oggetti.

Al consiglio verrà pure data lettura della lettera mandata dal sig. Zamparo, colla quale egli rassegnava le sue dimissioni dalla carica di sindaco. Ai consiglieri verranno fatti presenti i passi compiuti dalla Giunta per ottenere dal sig. Zamparo che ritiri le date di dimissioni e la sua ferma ed assoluta intenzione di mantenere le dimissioni date. Non è quindi da escludersi che il consiglio debba procedere alla nomina d'una persona che assume l'interinato.

## Preconicco

## Onorare benefico

In morte dell'angioletto Enrico De Angelis, figlio del nostro Dottor Giovanni, versarono a questa congregazione di carità, Piccinini Aristide L. 1, Mantovani Tarrillo L. 2, Gavoni Giuseppe L. 2.

## Da Portogruaro.

## Una partita di caccia.

17. (G. A.) Oggi, nei boschi di Giussago, di proprietà del cav. Decio Foligno, si effettuò una riuscitissima partita di caccia. Convennero 65 cacciatori e furono abbattute 20 lepri, 1 volpe, parecchie pernici e beccacce. Al ritorno (ore 2) fu offerta un'abbondante colazione consumata rapidamente con appetito...! Fece gli onori di casa con fine gentilezza la signora Foligno assistita dalla signora Dirce Bergamo Zenaro e signorina Irma Bergamo.

## Uno scontro.

(G. A. Z.) — E' uno spettacolo triste e nauseante quello che si ripete ad ogni sabato.

Turbe di pezzoni che circolano per la città mendicando di porta in porta; vere processioni di miseria, di luridume. Perché? Il Cav. Bertola presidente della congregazione di carità, non prescrive un provvedimento agli che è maestro nell'escortare espedienti atti a por fine a questo vero scontro? L'autorità di pubblica sicurezza proibisce la questua e l'accattonaggio come si fece nella vicina S. Dona? In particolare l'accattonaggio esercitato dagli stranieri, che infestano la città a tutte le ore e che spesso esigono l'elemosina con prepotenza, veri tipi di delinquenti ai quali si deve dare l'elemosina per sottrarsi ad una minaccia od un pericolo.

## Dal Friuli orientale

## Nuovi arresti

## per l'affare del contrabbando.

Ci scrivono da CORMONS: (E.) Oggi furono tratti in arresto, per i noti fatti di contrabbando e sotto sospetto di connivenza, Valentino Banello negoziante in commestibili, e gli osti Valentino Pascolet e Giovanni Coccacchi di Pietro. Pare che verrà accordata la libertà provvisoria verso adeguata cauzione anche al negoziante di Gorizia Augusto Susanna ed ai fratelli Tess di Cormons.

## Fra libri e giornali.

L'ultimo fascicolo della *Rassegna Nazionale* che si stampa a Firenze, è riuscito particolarmente interessante per la varietà e l'importanza degli articoli che vi si contengono. Ecco il titolo di alcuni: Lettere di S. E. il Vescovo di Cremona — Gli istituti di previdenza della Banca di Francia. — Di E. Levi Della Vida Beranger e Giusti di Roberto Palmirocchi — A. e benemeriti della gioventù studentesca, di Raffaello Ricci — Alfredo Oriani (ricordi personali di S. Mazzotti) — Primo amore, novella di Maria Bertini — Teoria recente sull'origine dell'uomo del padre Agostino Gemelli. — Oltre a ciò, Alfredo Poggolini pubblica la seconda parte del suo dilettoso studio sui «Padanti di una volta»; e Carlo Bassi vi continua i suoi ricordi personali sul «Quarantotto intimo»; e vi hanno fine due piacevoli racconti: «Khalei», racconto arabo (dell'inglese) e «Nizio, Sempronio e Calò», satira della vita contemporanea; e vi sono altri scritti.

L'«Italia all'Estero», nell'ultimo suo numero uscito, contiene importanti scritti di: Alessandro Dudan (Dal vicino Oriente: Budapest-Belgrado-Sofia-Bucarest); Riccardo Fabris (Difensiva od offensiva?); T. Le truppe alpine dell'Austria); Dino De Sandri (Dalla Tripolitania); Amalia Verità (Vita italiana a Tripoli); Gaetano Castellani (Lo scandaloso processo di Zagabria); Willy Dias (Gli slavi del Friuli e del Carinzio); E. G. Fedeschi (Per noi i mulieri); a proposito di «Le prime di Bulow» di Andrea Tardieu); Ruggero Setini (L'ordinanza sulla lingua in Dalmazia); Inoltre la solita rassegna di Edoardo Boutet su: «L'italiano all'estero»; un articolo di Francesco Paolo Corlone su: «Gli scambi commerciali fra l'Italia e la Russia: le conseguenze dell'ultimo trattato»; rassegna bibliografica; notiziario.

L'«Italia all'Estero» è un periodico che dovrebbe essere letto per lo meno da quanti amano formarsi idee precise intorno alle più dibattute questioni di politica estera italiana, di espansione o di difesa coloniale nostra, del nostro commercio internazionale.

Specialità Panettoni

Meringhe alla padana di latteria, Terroni o Terronoli di Cremona, Mostardo, rivolgersi alla Pasticceria GIULIANI, Piazza del Duomo

per Natale e Capo d'anno







[illegible]



# BIMBI SANI

col **SCIROPO CASTALDINI** «ristoratore della Salute» Lo «Sciroppo Castaldini» è il sovrano Ringerizzatore del Sangue delle Forze, Vitalità e delle Ossa nei **Bambini Ragazzi Rachitici, Scrofolosi, estremamente deboli**; ridona loro la salute e contribuisce al normale e rigoglioso sviluppo dell'organismo. **L. 2.50, L. 1.50** in tutte le Farmacie — **Premiata Farmacia Castaldini** di S. Salvatore Bologna.

# EPILESSIA

«Nervoni» Congeneri guariti raramente con «**SOLINOL**» preparato medicinale vegeto-ferruginoso. Dai risultati finora mai ottenuti anche quando altri prodotti hanno fallito. In casi di Epilessia Volgara, letargica Epilessia quanto in casi di Epilessia associata a disturbi «Solini» ha sempre avuto in superabili risultati. **Prof. CODALEPPI, R. Manicomio G. d. Ambrogiana** L. 5 — **Premiata Farmacia CASTALDINI** di S. Salvatore, Bologna.

## REPUBBLICA

PRESTITO

A VANTAGGIO DEGLI ISTITUTI DI APPROVATO DAL GRANDE E GENERALE CONSIGLIO

IL GOVERNO DI



## DI S. MARINO

A PREMI

BENEFICENZA E DI PREVIDENZA

CON DELIBERAZIONE 23 SETTEMBRE 1907

S. M. IL RE D'ITALIA

CON LEGGE DEL 10 LUGLIO 1907

ha accordato il permesso di negoziare nel regno, con esenzione di tassa, le cartelle di questo Prestito e di farne l'emissione mediante pagamento rateale del prezzo

in virtù delle concessioni governative e della chiarezza e semplicità del piano, l'emissione venne accolta ovunque con grande entusiasmo; e le richieste furono così numerose e importanti che in poco tempo quasi tutte le obbligazioni vennero vendute.

IN CONSEGUENZA, NELL'INTERESSE DEL PUBBLICO

**SI RENDE NOTO**

che la chiusura dell'emissione avrà luogo irrevocabilmente, entro il corrente mese - Dicembre 1909 - che la Banca Cassarato di Genova assumendo il Prestito, continua ancora per pochi giorni, la vendita delle Obbligazioni e delle cartelle di Obbligazioni, senza percepire prezzo maggiore di quello ufficialmente stabilito per l'emissione, e però si avvisa che chi compra ora, per proprio conto, acquista il diritto di rivendere ad emissione chiusa al prezzo che meglio crederà di stabilire; questo devono tener ben presente coloro che non vogliono correre il rischio di arrivare a vendita chiusa o di essere perciò costretti a pagare, agli accorti speculatori, un forte compenso.

**SI CONFERMA INOLTRE**

che, **500.000** Obbligazioni che compongono il PRESTITO concorrono per intero MEDIANTE IL SOLO NUMERO SENZA SERIE A CATEGORIE ALLA VINCITA DI **500.000** Premi e rimborsi.

che importano **L. VENTI MILIONI QUATTROCENTOSGANTACINQUEMILA (L. 20.495.000)**

**CHE, I PREMI**

sono da <b>L. UN MILIONE</b>	<b>1.000.000</b>
» <b>Cinquecentomila</b>	<b>500.000</b>
» <b>Duecentomila</b>	<b>200.000</b>
» <b>Centomila</b>	<b>100.000</b>
» <b>Venticinquemila</b>	<b>25.000</b>
» <b>Ventimila</b>	<b>20.000</b>
» <b>Quindicimila</b>	<b>15.000</b>
» <b>Diecimila</b>	<b>10.000</b>
» <b>Cinquemila</b>	<b>5.000</b>
» <b>Duemilacinquecento</b>	<b>2.500</b>
» <b>Milieduecentocinquanta</b>	<b>1.250</b>
» <b>Mille</b>	<b>1000</b>
» <b>Cinquecento</b>	<b>500</b>
» <b>Duecentocinquanta</b>	<b>250</b>
» <b>Duecento</b>	<b>200</b>
» <b>Centoventicinque</b>	<b>125</b>
» <b>Cento</b>	<b>100</b>

**CHE, ENTRO IL 1912**

vengono estratti Premi

da **L. 1.000.000 - 500.000 -**

**200.000 - 10.000 - 20.000**

**10.000 - 5000, ecc.**

Che i Premi e rimborsi si pagano prontamente, in tutto il mondo, in valuta legale senza alcuna ritenuta.

Che, il piano del prestito chiaro, ingegnoso, semplice e nuovissimo

**E' L'UNICO IN TUTTO IL MONDO**

Che, elimina la possibilità di qualsiasi dubbio, e garantisce a tutte le Obbligazioni la vincita di Premi importanti con una probabilità contro solo nove.

Che, assicura a ciascuna diecina di obbligazioni un premio e nove rimborsi, e a dieci Obbligazioni appartenenti a diecine, diverse, **dieci PREMI** per il complessivo importo di **Lire 1.525.000.**

**UN MILIONE CINQUECENTOVENTICINQUEMILA LIRE**

Che, per facilitare il controllo dell'assegnazione della vincita di un premio importante a ciascuna diecina di obbligazioni e di dieci premi a dieci obbligazioni appartenenti a diecine diverse verrà consegnato a spedito gratis, a tutti i compratori di dieci obbligazioni, apposito prontuario.

Che, i più reputati finanziari sono concordi nel riconoscere che non esiste, in Italia né all'Estero un prestito a Premi che offra, come questo, grandissima probabilità di forti vincite, né così forte percentuale di premi, e affermano che, non è possibile ideare un piano di sorteggio più semplice e più sincero per l'assegnazione di premi importanti a ciascuna diecina di obbligazioni, e che non si è mai presentata occasione più favorevole per tentare la fortuna.

Che, le obbligazioni di questo prestito, non si devono confondere colle cartelle di Lotterie o Tombole, che dopo aver concorso, con pochissime probabilità di vincita, ad una sola estrazione cessano di aver valore e la somma sborsata rimane interamente perduta. Esse rappresentano un titolo di vero e proprio credito verso il Governo, e sono negoziabili come la Rendita Italiana sino a tanto che a ciascuna obbligazione non viene assegnata la vincita di un premio importante, oppure il rimborso, in modo che non si rischia né si perde mai un centesimo.

Che, confrontando, il Prestito a Premi della Repubblica di San Marino, con tutti gli altri principali Prestiti italiani e stranieri, si ottengono i seguenti risultati:

**SAN MARINO ASSICURA** non delle medie e delle probabilità, ma in modo certo e garantito **UN PREMIO IMPORTANTE**

a ciascuna diecina di Obbligazioni, e conseguentemente **DIECI PREMI** a dieci Obbligazioni appartenenti a dieci diecine diverse. I prestiti Bavarese, La-Masa, Bruxelles, Croce Rossa Austriaca, Croce Rossa Italiana, Croce Rossa Serba, Croce Rossa Ungherese, Egiziano, Lyon, Milano, Serbia, Venezia, invece di assicurazione o garanzia, assegnano semplicemente una media, ossia la probabilità molto problematica di un premio, rispettivamente ad ogni 98, 303, 176, 237, 120, 87, 250, 280, 138, 224, 73 Obbligazioni, ma non garantiscono mai una vincita ad un determinato numero di cartelle, e così anche possedendone cento o mille l'unica cosa che si è sicuri di ottenere è il semplice rimborso a lunga scadenza, ciò che significa perdita sicura di una parte del capitale e di tutti gli interessi.

Solo colle obbligazioni **SAN MARINO** si è sicuri di vincere sempre

Per garantire il puntuale ed integrale pagamento di tutti i premi e di tutti i rimborsi il Governo ha depositato Rendita Italiana consolidata 3.75 e 3.50 per cento, ed altri titoli che sono pure garantiti dallo Stato, che assicurano non solo la somma occorrente per il completo servizio del Prestito, ma presentano un'eccedenza attiva di oltre **DUE MILIONI** di Lire.

**Garanzie:**

**LE ESTRAZIONI** vengono fatte il 30 Giugno e il 31 Dicembre, in Roma, nel palazzo del Ministero del Tesoro, in presenza, del pubblico e dell'assistenza dei delegati del Governo Italiano e del Governo della Repubblica di San Marino, che vigilano e controllano perché si proceda con la massima regolarità.

La Signora **Teresa Anfosso** proprietaria della Trattoria dei Viaggiatori, via Nizza, 83 Torino, ha vinto il 31 Dicembre 1908, con una diecina un premio di **UN MILIONE**

Chi vuol imitarla faccia sollecitamente acquisto di diecine di Obbligazioni

**L'estrazione avrà luogo il 31 Dicembre corrente**

Il Bollettino Ufficiale completo viene distribuito a spedito gratis, a cura del Governo a tutti i possessori di Obbligazioni.

Le Obbligazioni si vendono a **L. 25.50**

e le diecine di Obbligazioni con Premio garantito, oppure dieci Obbligazioni salutarie che possono vincere **L. 1.525.000**, si vendono a **L. 255.** Dieci obbligazioni si possono pagare a rate al prezzo di **L. 300** da versarsi **L. 30** subito contro consegna del certificato al portatore, avente i numeri che danno diritto di concorrere per intero a tutti i premi e rimborsi che si devono sorteggiare nell'Estrazione del 31 Dicembre 1909, e la rimanenza a rate mensili di **L. 30.**

Le ordinazioni si eseguono prontamente anche per pagamento contro Assegno; si raccomanda però di sollecitare le richieste perché le obbligazioni e le diecine di Obbligazioni ne rimangono disponibili pochissime e appena esaurite verrà chiusa la vendita, che è ora aperta in Genova presso la **Banca Cassarato**, assuntoria del prestito e presso la **Banca Rossa** per il Commercio Estero.

In Udine presso: Banca di Udine, Banca Cooperativa Cattolica, Eleri, Azzurri, Lotti e Miani, Giulio Abasio, Luigi Conti di Giuseppe succ. G. Conti.

Nelle altre città presso le principali Banche, Casse di risparmio, Banche e Cambiavalute.

## FLORIO & C.

Soc. An. Vinic. Italiana. Capitale 10 milioni int. ver.

SEDE MILANO

**RAPPRESENTANZA Generale per IL VENETO UDINE**

CHIEDETE OVUNQUE IL MARSALA

# FLORIO

# S. O. M.

IN BOTTIGLIE ORIGINALI

Il Prof. Cav. R. Massalongo Docente universitario, Direttore Ospedale Maggiore di Verona. «Da oltre 25 anni ho fatto strenua campagna contro i così detti **Marsala**, la maggior parte dei quali erano veri veleni, indegni della fama tradizionale che è vanto d'Italia. Debbo, ora, dopo assaggiati i tipi **Marsala S. O. M.** francamente dichiarare d'aver cambiato opinione, e di riconoscere che a detto vino spettano veramente gli attributi di eccellente, squisito, superbo.»

**"ALTIVATER"**  
Il Re dei liquori  
Specialità di fama mondiale  
della Ditta **SIEGFRIED GESSLER**  
I. R. Fornitore di Corte-Tajerndorf.  
In vendita presso A. Manzoni & C. - Milano, Via San Pietro 11 - Roma, via di Pietra 91 - Genova, Piazza Fontana Marzosa.

Provvedetevi dei migliori  
Estratti per liquori  
del più volte premiato  
Laboratorio Chimico **OROSI**  
Milano, Via Felice Cavali, 14  
Cassella Campionaria completa, spedite, franco, in via dei Vaghi a d. 1.10 con  
Gratis: L'arte di fare liquori, Profumerie, ecc. interessante manuale.

Esposizione Internazionale di Milano 1906 gran diploma di Medaglia d'oro  
ISCRITTO NELLA FA. MACOPEA UFFICIALE DEL REGNO  
**SCIROPO PAGLIANO** depurativo  
e rinfrescativo del sangue  
del Prof. **ERNESTO PAGLIANO** Il nostro diritto è irrevocabilmente  
Liquido - in polvere - in tavolette compresse (pillole) - riconosciuto dal Magistrato  
Napoli - NH. Bapara alle falsificazioni - Esigete la nostra Marca di fabbrica (bleu rosso oro)  
- Non abbiamo succursali - D. rigersi prof. Ernesto Pagliano - Calata San Marco N. 4 - Napoli  
Deposito per Udine G. Comessatti Farmacista.

Specialità del Premiato Laboratorio Chim. Farm. **Pacelli**  
**LIVORNO**  
Catarro Gastro-Intestinale dolori e bruciori di stomaco, cattiva digestione, acidità, si guariscono con la **China Pacelli** efficacissima che è efficacissima. Aumenta l'appetito ed allontana la bile dallo stomaco, che dà vari disturbi. Per quelli che soffrono di stomaco è un vero balsamo, perché oltre a rinforzarlo, evita la dilatazione di stomaco ed altri disturbi a cui vanno incontro quelli che fanno continuamente uso del bicarbonato di soda; pepsine, carbone animale, ecc. che giovano nel momento. - Vasetti da L. 1.50, 2 (per posta L. 0.25 in più).

**Neurastenia** (malattia nervosa) si guarisce con la **Pil. Iulo Pacelli antinevrosistica** che dà forza, energia, gaiezza. - Pilacone L. 2.50 per posta L. 0.25.

Gratis spedisco nuovo elegante album delle signore per lavori domestici a chi chiede direttamente una specialità **PACELLI** nominando il presente giornale.

Venduto in tutte le Farmacie e dalla Farmacia **PA. CELLI**, Corso Umberto n. 51 Livorno. In Udine presso la Farmacia Comelli, Comessatti e Marinetti di (Venzone).

**FABBRICA MERCI METALLO**  
di Berndorf  
**ARTHUR KRUPP**  
Filiale di Milano  
**PIAZZA S. MARCO, 5** di Fabbrica  
Poterie e Servizi da tavola. Oggetti per  
regalo di **Alpaca Argentata** **Le Alpaca** per  
Alberghi, Istituti e Famiglie.  
Utensili da cucina in **Nickel puro**  
lastre e fili in **Nickel**, **Alpaca**,  
**Pacifone** e **Ottone**.  
Riparazioni e Riangiature  
Cataloghi a richiesta  
Udine: **Luigi Roselli**  
Mercatomano

**SPLENDIDO ALBUM**  
con elegante copertina stampato su carta di lusso e contenente 48 interessanti incisioni  
**REGALA**  
a scopo di reclame  
e spedisce franco la  
Società anonima industrie grafiche **Adolfo Barabino**  
Via Innocenzo Frugoni, 9 - GENOVA  
Basta spedire sollecitamente cartolina col nome, cognome e preciso indirizzo

**PAPIER WILINSI**  
Rimedio sovrano  
per la pronta guarigione delle affezioni  
del collo, enterici, mal di gola, bronchiti, infreddati, raffreddori e del reumatismo, dolori, lombaggini, ecc. 30 anni di più gran successo attestano l'efficacia di questo potente derivativo, raccomandato dai primari dottori di Parigi. - Deposito in Udine: Farmacia **PA. CELLI**, Corso Umberto n. 51.

**Acqua purgativa di risonanza universale.**  
Presso i negozianti d'acqua minerali e nelle farmacie.  
**L'ottimo fra i purganti.** - Effetto pronto, sicuro e blando.  
Più di 1000 autorità mediche si sono pronunciate sulle prerogative di questo tesoro della natura.  
Diffidate delle contraffazioni. - A garanzia contro dannose imitazioni:  
Occorre premunirsi tenendo presente che la vera acqua  
«**Eunyadi János**» porta sull'etichetta il nome: **„Andreas Saxlehner.“**